



Articolo 18, adesso sì che l'Italia è finita

Autore: Laura Parlavecchio

Data: 04 Dicembre 2015

Cassazione: via all'articolo 18 anche per gli statali. Il Jobs Act vale anche per i nuovi assunti della pubblica amministrazione.

Come sapete, *chi più chi meno*, grazie al **nuovo statuto dei lavoratori** riformato dalla **legge Fornero**, il **lavoratore** con contratto a tempo determinato o indeterminato, non è più così tutelato. Il licenziamento può (e avviene) come se si stesse licenziando un lavoratore a progetto e simili, senza tante garanzie.

Il dubbio, se di dubbio si può parlare, è risieduto tuttavia per vario tempo sul **trattamento da riservare ai dipendenti pubblici**.

IL QUESITO E LA LOTTA:

Il quesito era: *almeno loro li tuteliamo oppure gli facciamo fare la stessa fine dei lavoratori alle dipendenze delle aziende private?* Ed è stata una bella lotta! Da un lato c'era il **governo** ed il **ministro della PA Marianna Madia** (sostenitori della non applicabilità della riforma Fornero anche ai dipendenti pubblici); dall'altro ci sono stati gli **economisti** che hanno pensato sin da subito, l'esatto contrario.

Ed infine... come avrete capito, hanno vinto gli economisti che con la **sentenza della Corte di Cassazione n. 24157 del 2015** hanno esteso il **Jobs Act anche ai dipendenti pubblici**.

Il che si traduce in:

Secondo i giudici della Cassazione, lo Statuto dei lavoratori riformato dalla legge Fornero deve essere applicato al pubblico impiego. La stessa cosa dunque vale per le nuove norme contenute nel Jobs Act.

I pochi nuovi assunti nella pubblica amministrazione dal 7 marzo 2015 in poi potranno quindi essere licenziati senza obbligo della reintegra e risarciti con una indennità. Questo vale in teoria anche per i 100mila nuovi insegnanti assunti con la Buona scuola.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/articolo-18-adesso-si-che-litalia-e-finita/>

Generato il 20/04/2025